



Nuovo impianto per la produzione di
energia da fonte eolica nei comuni di
Sassari e Porto Torres (SS)

INTEGRAZIONE WIND006.REL012a –
QUADRO PROGRAMMATICO

Rev. 0.0

Data: Gennaio 2022

Committente:

Ecowind 3 S.r.l.
via Alessandro Manzoni n. 30
20121 MILANO (MI)
C. F. e P. IVA: 11437650960
PEC: ecowind3srl@legalmail.it

Incaricato:

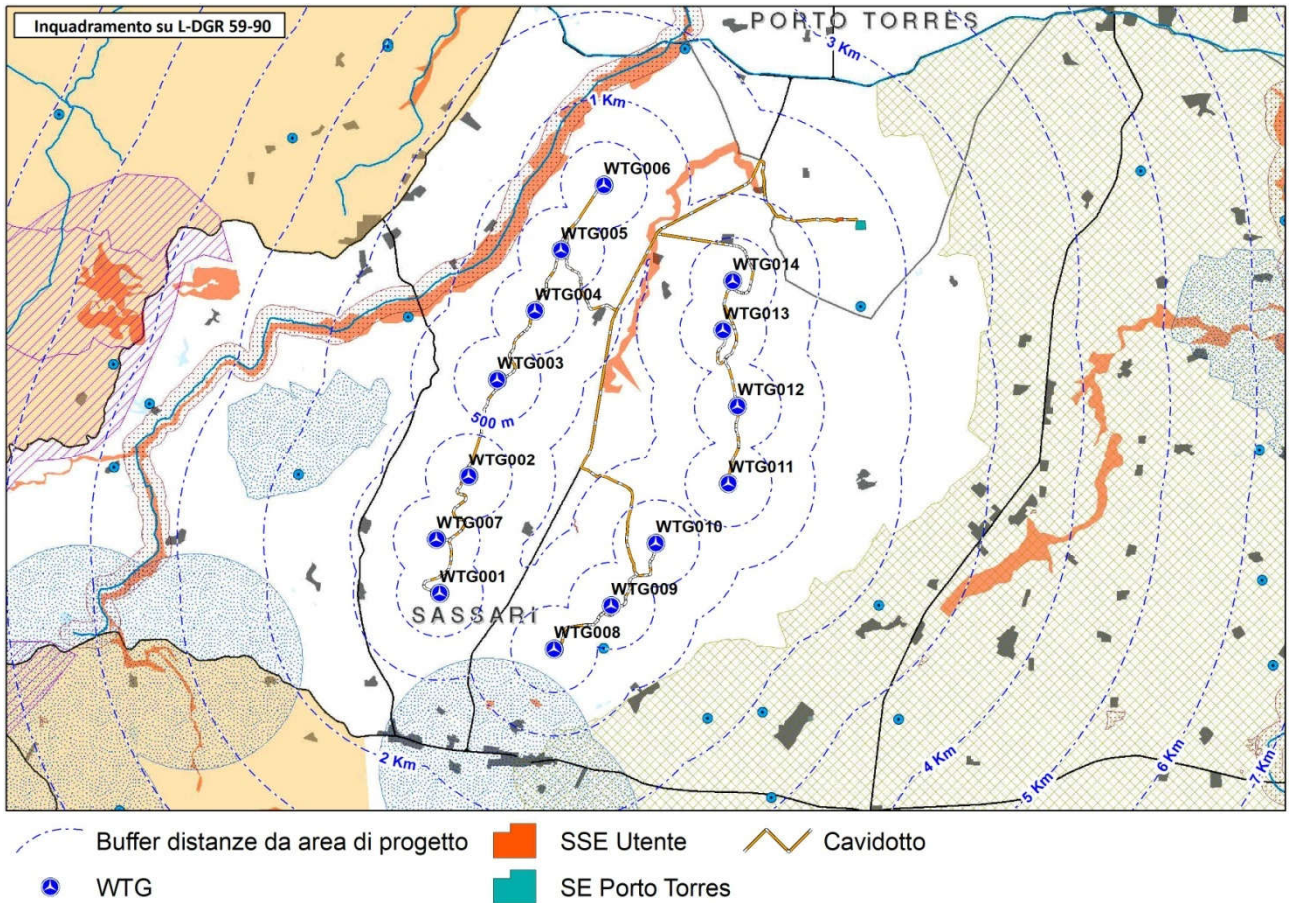
Queequeg Renewables, ltd
Unit 3.03, 1110 Great West Road
TW80GP London (UK)
Company number: 111780524
email: mail@quenter.co.uk

1. Aree vincolate ai sensi della Delib.G.R. 59/90 del 2020

Come già analizzato nel quadro programmatico dello SIA (paragrafo 4.2.1) e della Relazione paesaggistica, il progetto é sottoposto alle disposizioni del DGR 59/90 e ad esse è conforme. Si riporta di seguito tale analisi.

A seguito dell'emanazione della Delib. G.R. 59/90 del 2020, inoltre, la Regione Sardegna ha individuato le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili, tenendo in considerazione le "peculiarità del territorio regionale, cercando così di conciliare le politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio, del territorio rurale e delle tradizioni agroalimentari locali con quelle di sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili"(Regione Sardegna, Novembre 2020). In questo lavoro, la RAS ha prodotto 59 tavole rappresentative dell'intero territorio regionale nelle quali sono riportati i principali vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici esistenti. Per quanto riguarda l'area oggetto di interesse, l'impianto ricade nella tavola n.13, riportata di seguito. Si precisa, inoltre, che oltre alla consultazione delle aree non idonee definite dalla Delibera, "dovrà comunque essere presa in considerazione l'esistenza di specifici vincoli riportati nelle vigenti normative, sia per quanto riguarda le aree e i siti sensibili e/o vulnerabili individuate ai sensi del DM 10.9.2010, sia per altri elementi che sono presenti sul territorio e i relativi vincoli normativi"(Regione Sardegna, Novembre 2020).

Dalla lettura della tavola si conferma quanto già emerso nei paragrafi precedenti riguardanti il Piano Paesaggistico Regionale (PPR). La carta evidenzia la presenza dei "terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica" sulle campagne ad est dell'impianto.



Legenda

Ambiente e agricoltura

- 1. Aree naturali protette
Aree naturali protette nazionali (ai sensi della L.Q.N. 394/1991) e regionali (ai sensi della L.R. 31/1989)
- 2. Zone umide
Zone umide di importanza internazionale (ai sensi del D.P.R. 488/1975)
- 3. Aree Rete Natura 2000
SIC (Siti di Interesse Comunitario, Direttiva 92/43/CEE) e ZPS (Zone di Protezione Speciale, Direttiva 79/409/CEE)
- 4. Important Bird Areas (IBA)
IBA individuate dalla IPIJ nella Regione Sardegna
- 5. Aree di presenza, riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette
Centroidi delle aree con presenza di chiroptera
- 6. Aree agricole interessate da produzioni di qualità
Terreni agricoli irrigati gestiti dai Consorzi di Bonifica
- 7. Zone a qualità dell'aria
Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattera (istituto o proposta) e aree di presenza specie animali tutelate da convenzioni internazionali
- 8. Zone e agglomerati di qualità dell'aria
Agglomerato di Cagliari (ai sensi del D.Lgs. 155/2013)

Assetto idrogeologico

- 9. Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico
Aree di pericolosità idraulica molto elevata (H4) o elevata (H3) e aree di pericolosità da frana molto elevata (H1) o elevata (H2)

Paesaggio

- 10. Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs. 42/2004)
Immobili di notevole interesse pubblico ai sensi dell'Art. 136 del D.Lgs. 42/2004
- 11. Aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'Art. 136 del D.Lgs. 42/2004
- 12. Zone tutelate (Art. 142 del D.Lgs. 42/2004)
Aree tutelate ai sensi dell'Art. 142 del D.Lgs. 42/2004
- 13a. Beni paesaggistici puntuali (Art. 143 del D.Lgs. 42/2004)
Grotte, cavomni, beni monumentali, monumenti naturali e archeologici, insediamenti storici, edifici e manufatti di valenza storico-culturale

13b. Beni paesaggistici lineari e areali (Art. 143 del D.Lgs. 42/2004)

- Fiumi, torrenti e fascia costiera
- Baie, promontori, tabelle, piccole isole, spiagge, dune, laghi, fiumi, torrenti, centri di antica formazione, aree d'interesse faunistico, botanico e filogeografico, zone riparie o zone umide costiere, aree a quota superiore ai 900 m s.l.m.

14. Beni identitari (Art.143 D.Lgs.42/2004)

- Edifici e manufatti di valenza storico-culturale, rete infrastrutturale storica e forme e manufatti del paesaggio agro-pastorale storico-culturale
- Aree di bonifica, saune e litorali storici, aree dell'organizzazione mineraria, Parco Geominerario ambientale e storico della Sardegna
- 15. Siti UNESCO
Complesso nuragico di Barunim

Figura 1: aree e siti con valore ambientale. Localizzazione aree non idonee FER (DGR 59/90 2020).

2. Inquadramento urbanistico dell' area di stoccaggio e di deposito temporaneo

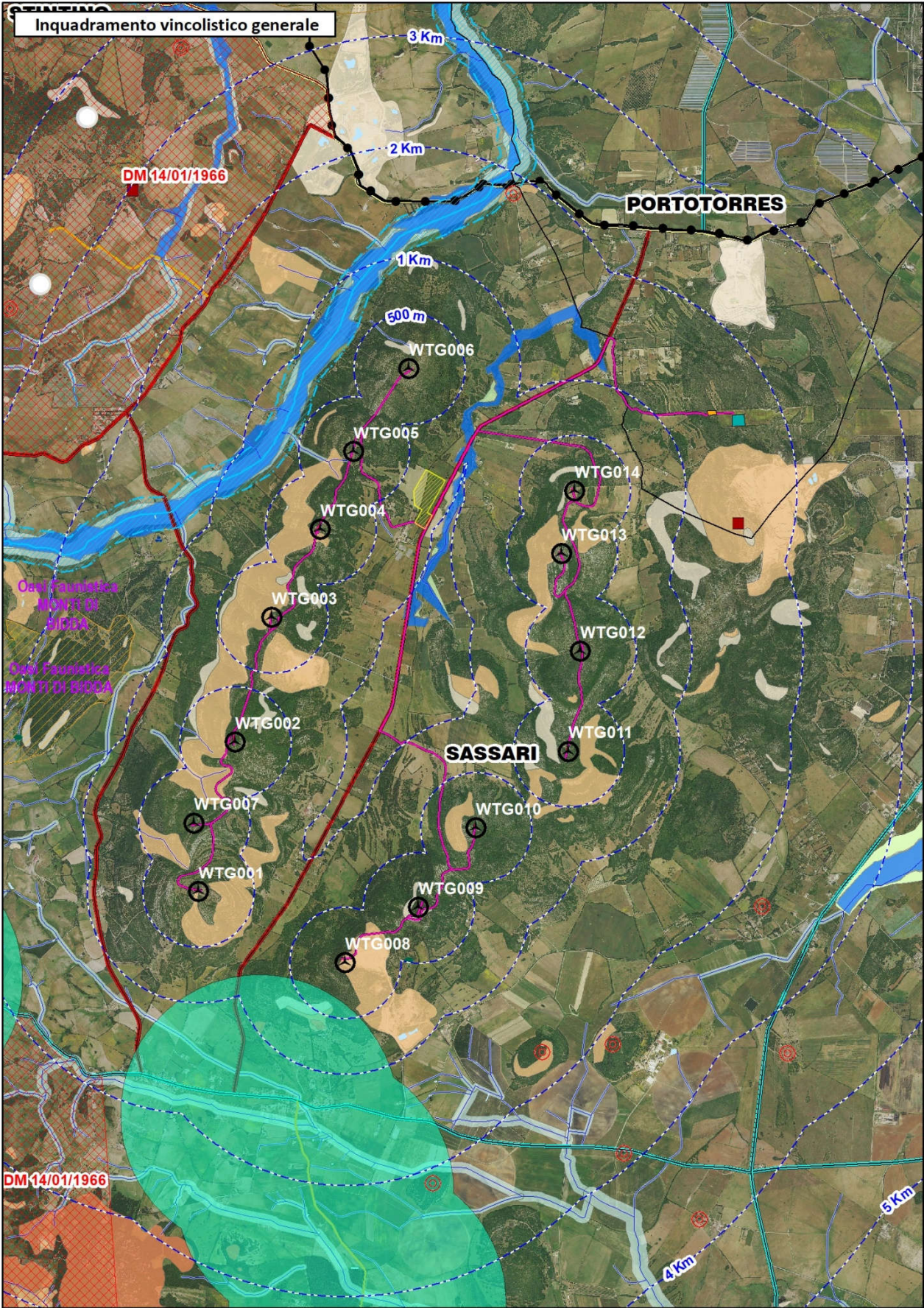
Il progetto prevede la realizzazione di un'area di stoccaggio e deposito temporanea situata lungo la SP 93 caratterizzata da un'estensione di circa 7,7 ha. L'area sarà utilizzata durante la fase di cantiere e sarà rimossa alla conclusione della costruzione del parco.

Si riportano di seguito le informazioni principali riguardanti l'inquadramento urbanistico relativo alle aree di deposito temporaneo.

-Analisi dei Beni paesaggistici

Le aree non ricadono nelle aree di tutela indicate all'art.142 del D.Lgs. 42/2004 né nell'elenco dei beni paesaggistici (art. 143) e delle aree di interesse naturalistico del PPR.

Inoltre, non sono presenti beni architettonici e identitari in prossimità dell'area e dei relativi buffer di tutela, non ricade in aree produttive storiche, né su aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004).



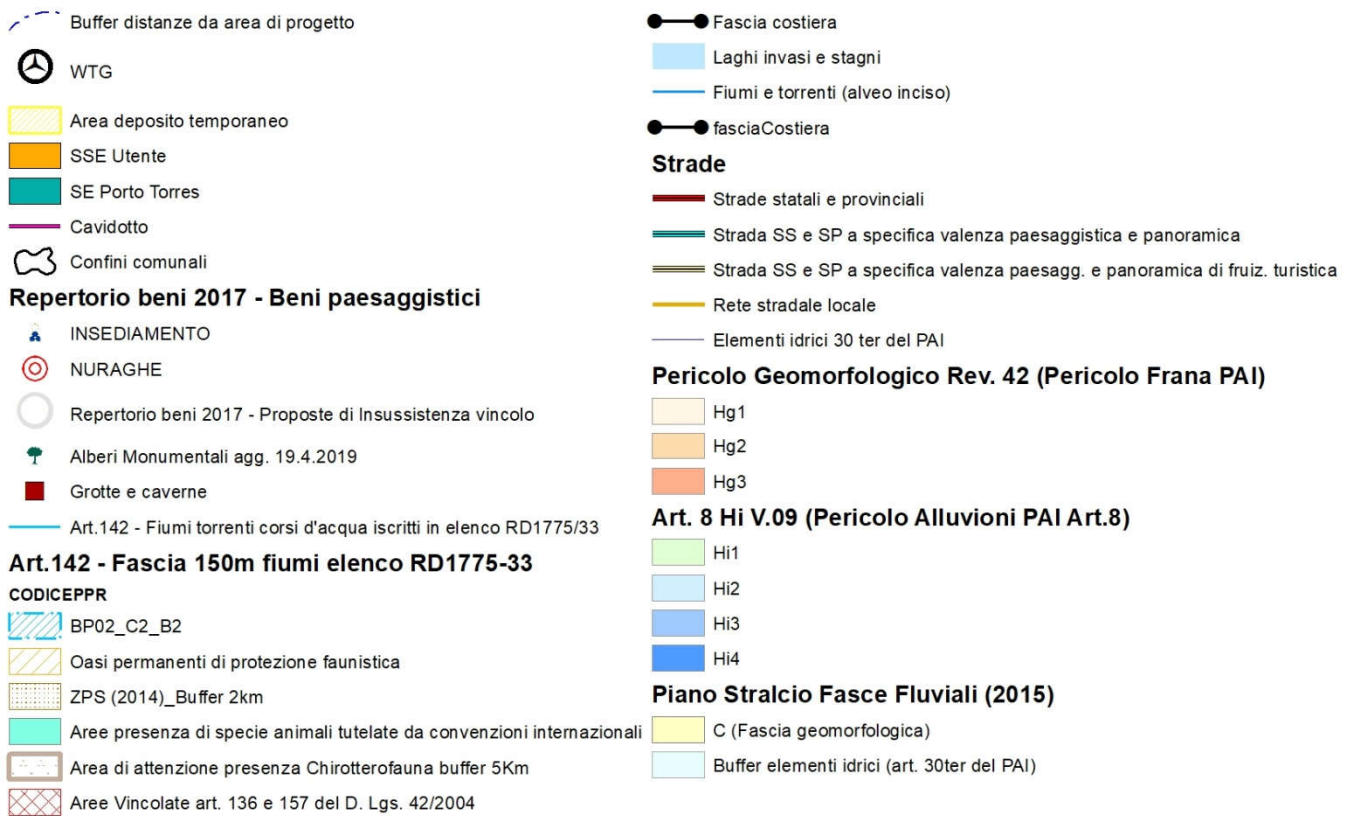


Figura 2: inquadramento vincolistico dell'area di deposito temporaneo

- Aree vincolate ai sensi della Delib.G.R. 59/90 del 2020.

L'area di deposito temporaneo non ricade in aree e i siti non idonei all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ai sensi della normativa regionale del 2020.

Il sito è in prossimità dell'area di pericolosità idraulica molto elevata ricadente sul "fiume_126124", restando esterna ad essa.

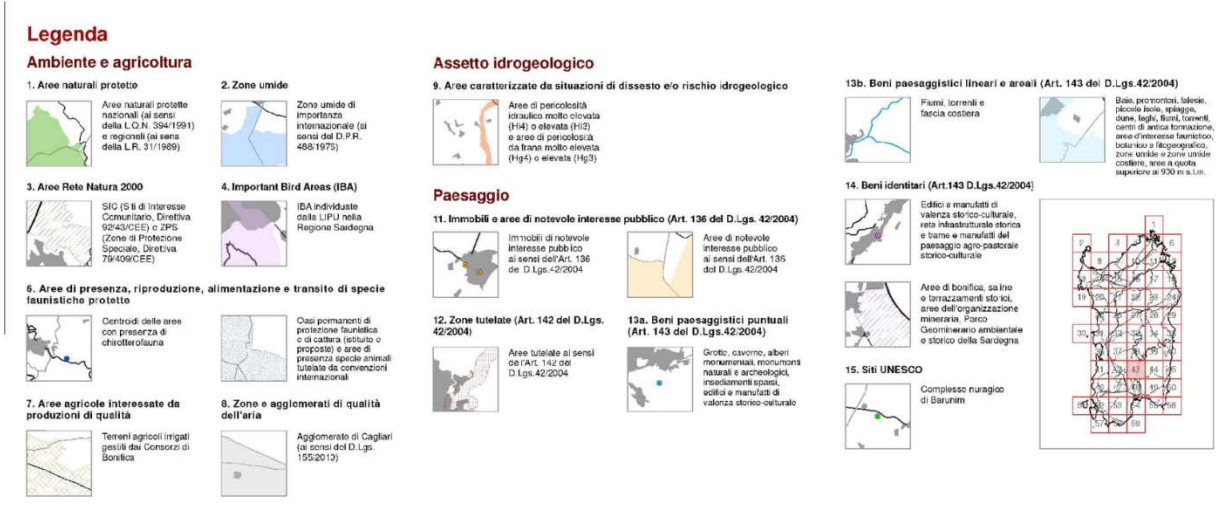
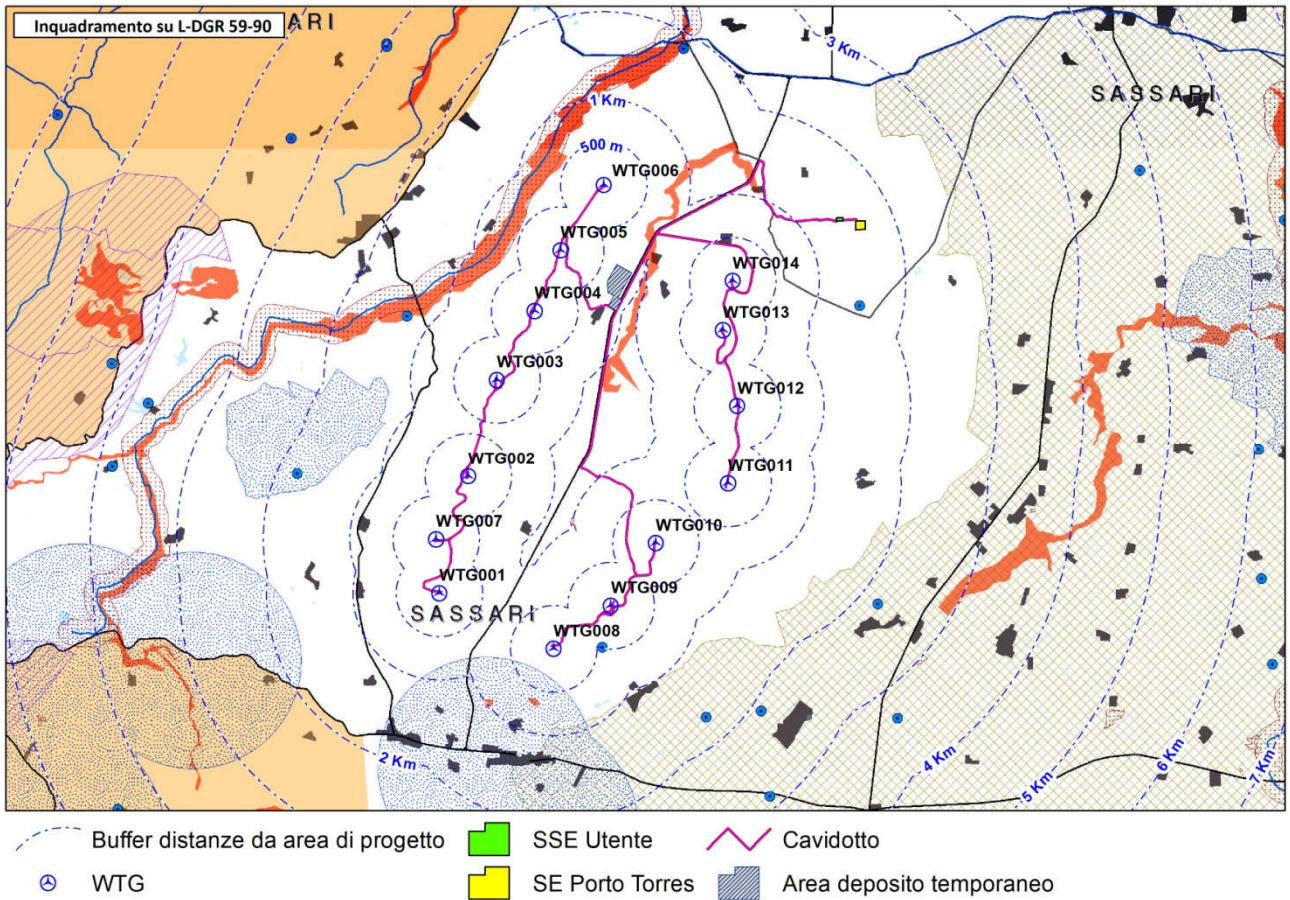


Figura 3: aree vincolate ai sensi della Delib.G.R. 59/90 del 2020

-Analisi dei vincoli idrologici

A seguito dello studio della cartografia P.A.I. e dello Studio di Compatibilità Idraulica, approvato dall'Autorità di Bacino nel 2012, l'area di deposito temporaneo non è soggetta a pericolo e rischio

idraulico. Come precedentemente indicato, l'area ricade in prossimità dell'area di pericolosità idraulica molto elevata ricadente sul "fiume_126124", restando esterna ad essa.

Anche per quanto riguarda l'analisi degli ulteriori Piani, le aree non sono soggette a:

- esondazione, per il PSFF;
- pericolosità da alluvione, per il PGRA;
- non ricadono tra le aree interessate dal fenomeno Cleopatra (2013);
- e, infine, non ricadono tra i vincoli idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923.

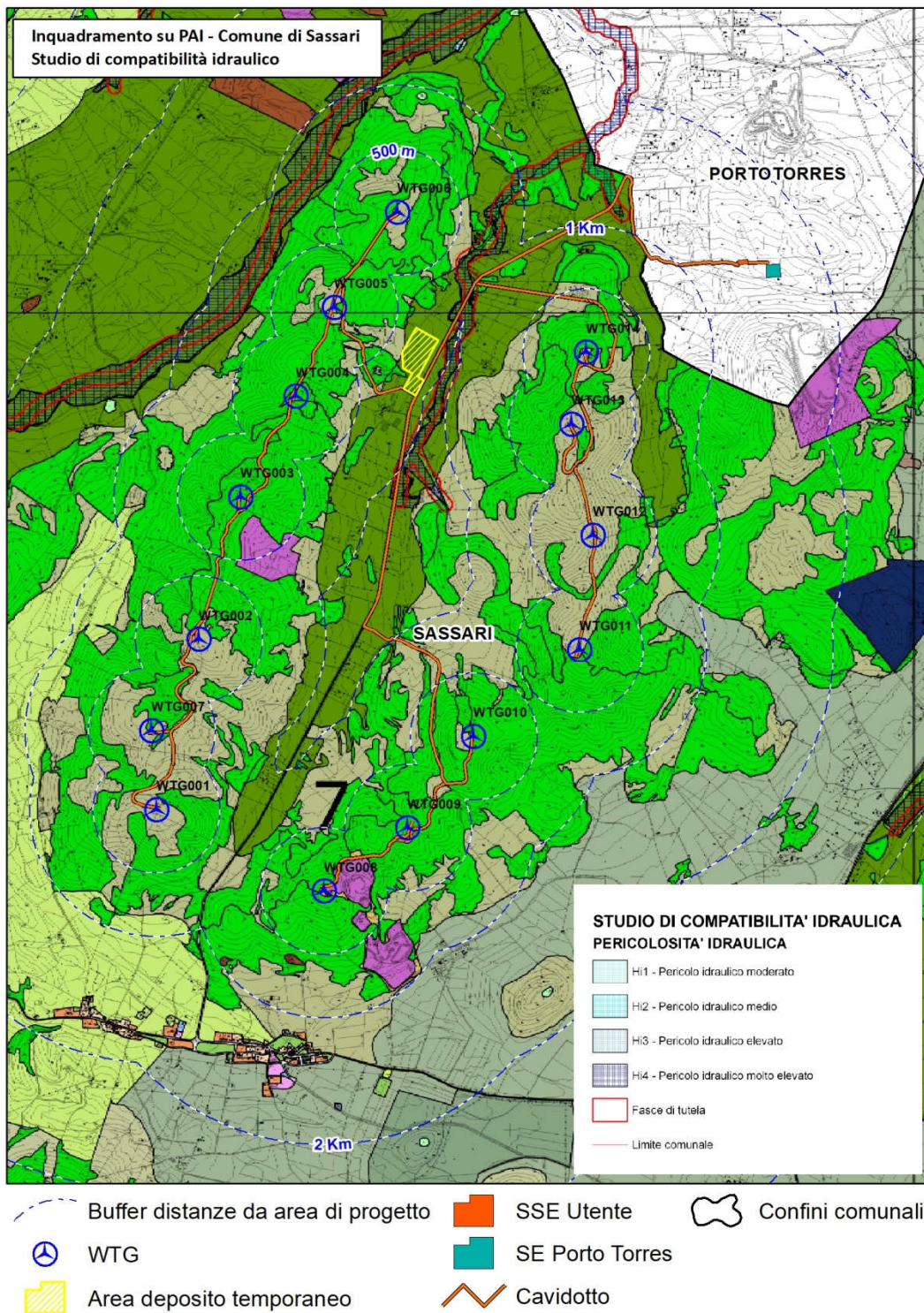


Figura 4: PAI – pericolo idraulico

-Analisi del Danno Potenziale (P.G.R.A.)

Dall’analisi del P.G.R.A., relativamente allo studio del Danno Potenziale, emerge che l’area di deposito temporaneo ricade in una classe di danno pari a “D2 – medio”.

-Analisi dei vincoli geomorfologici

A seguito dello studio della cartografia PAI e dello Studio di Compatibilità Idraulica, approvato dall'Autorità di Bacino nel 2012, l'area di deposito temporaneo non è soggetta a pericolo e rischio geomorfologico.

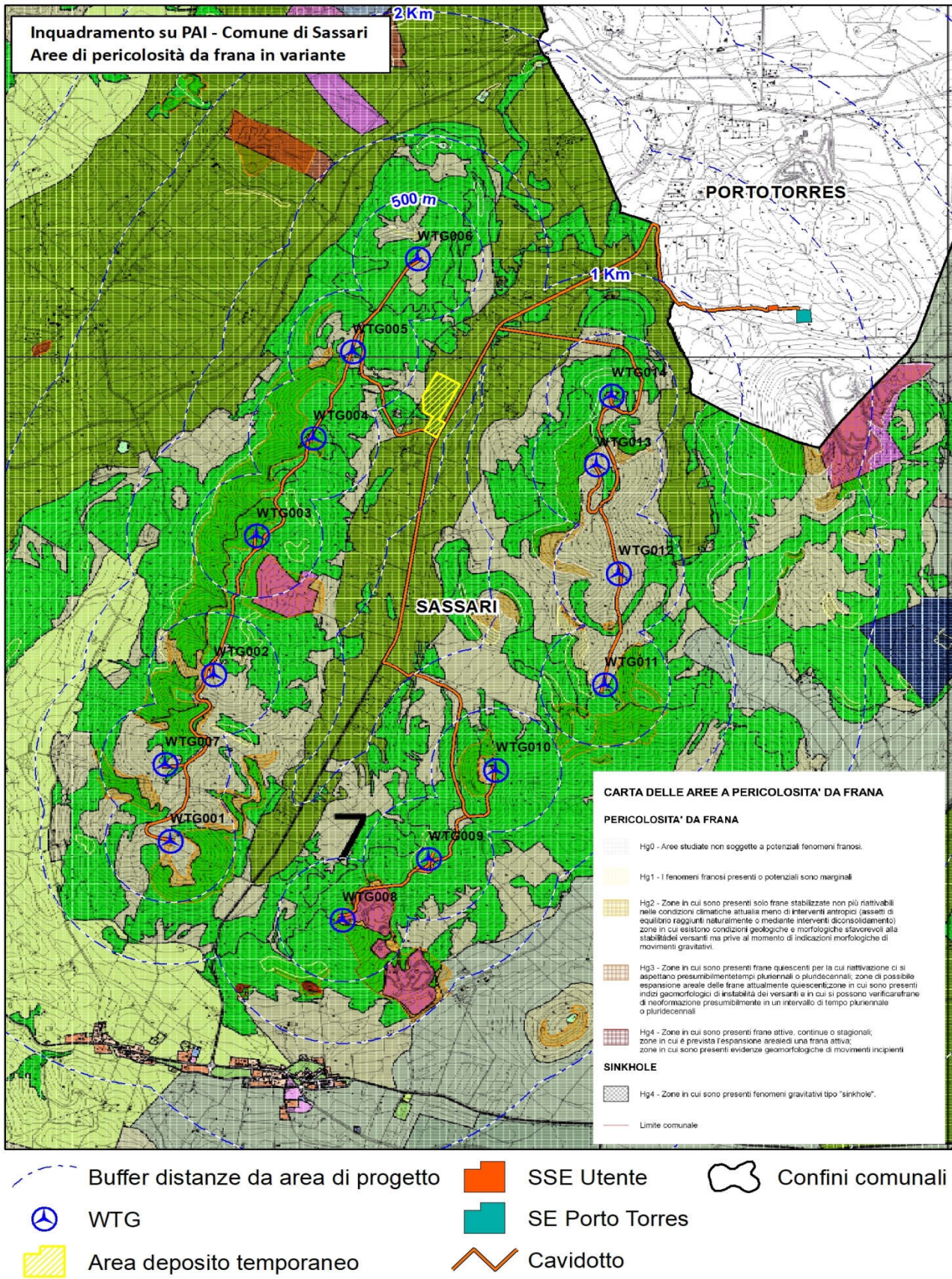


Figura 5: PAI – pericolo geomorfologico

-Inquadramento sul Piano Urbanistico Comunale

In accordo con quanto indicato dal Piano Urbanistico del Comune di Sassari vigente e in variante, l'area indicata per le aree temporanee di cantiere ricade in classe E – agricola, in particolare nella sottozona "E2b) Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni non irrigui – aree marginali per l'attività produttiva".

Si riportano di seguito le indicazioni tecniche riguardanti la sottozona E2:

"Sono zone caratterizzate da attività agricole e zootecniche che avvengono in suoli irrigui e non con

medio/elevate capacità e suscettibilità agli usi agrozootecnici si estendono nei sistemi agricoli individuati nella Nurra e nella fascia esterna alla corona olivetata.

Destinazioni ammesse - Valgono le destinazioni ammesse per le zone E art. 43.

Modalità di attuazione - Valgono le modalità di attuazione indicate per le zone E art. 43.

Categorie di intervento - Valgono le categorie d'intervento previste per le zone E art. 43.

Parametri urbanistici ed edilizi - Valgono i parametri urbanistici ed edilizi previsti per le zone E art. 43".

Le norme tecniche riguardanti le zone E sono già state riportate nelle relazione precedente, al paragrafo relativo al Piano Urbanistico Comunale (WIND006.REL012a paragrafo 4.8 Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)).

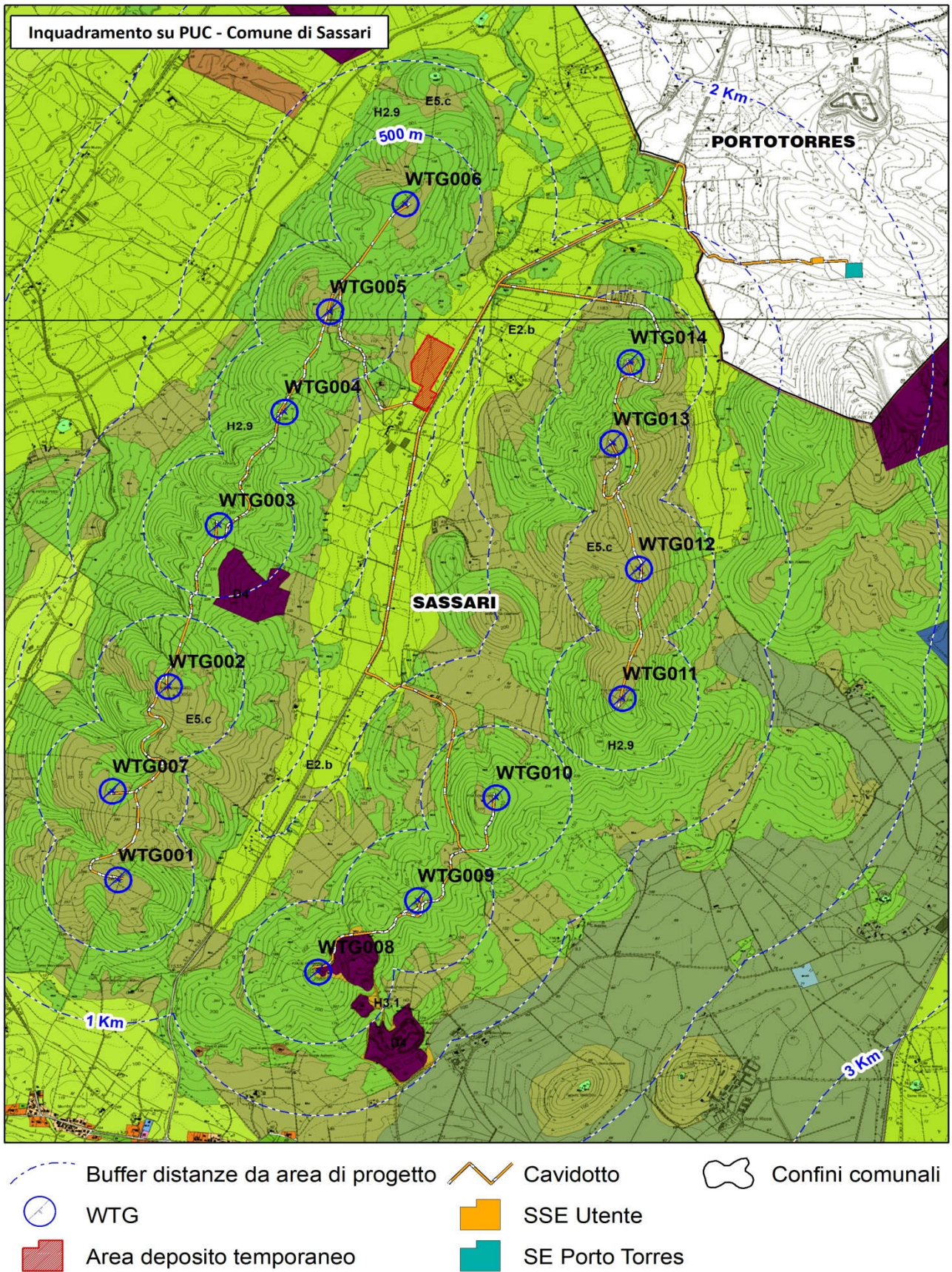


Figura 6: inquadramento dell'area attraversata dal cavidotto su PUC vigente del Comune di Sassari.

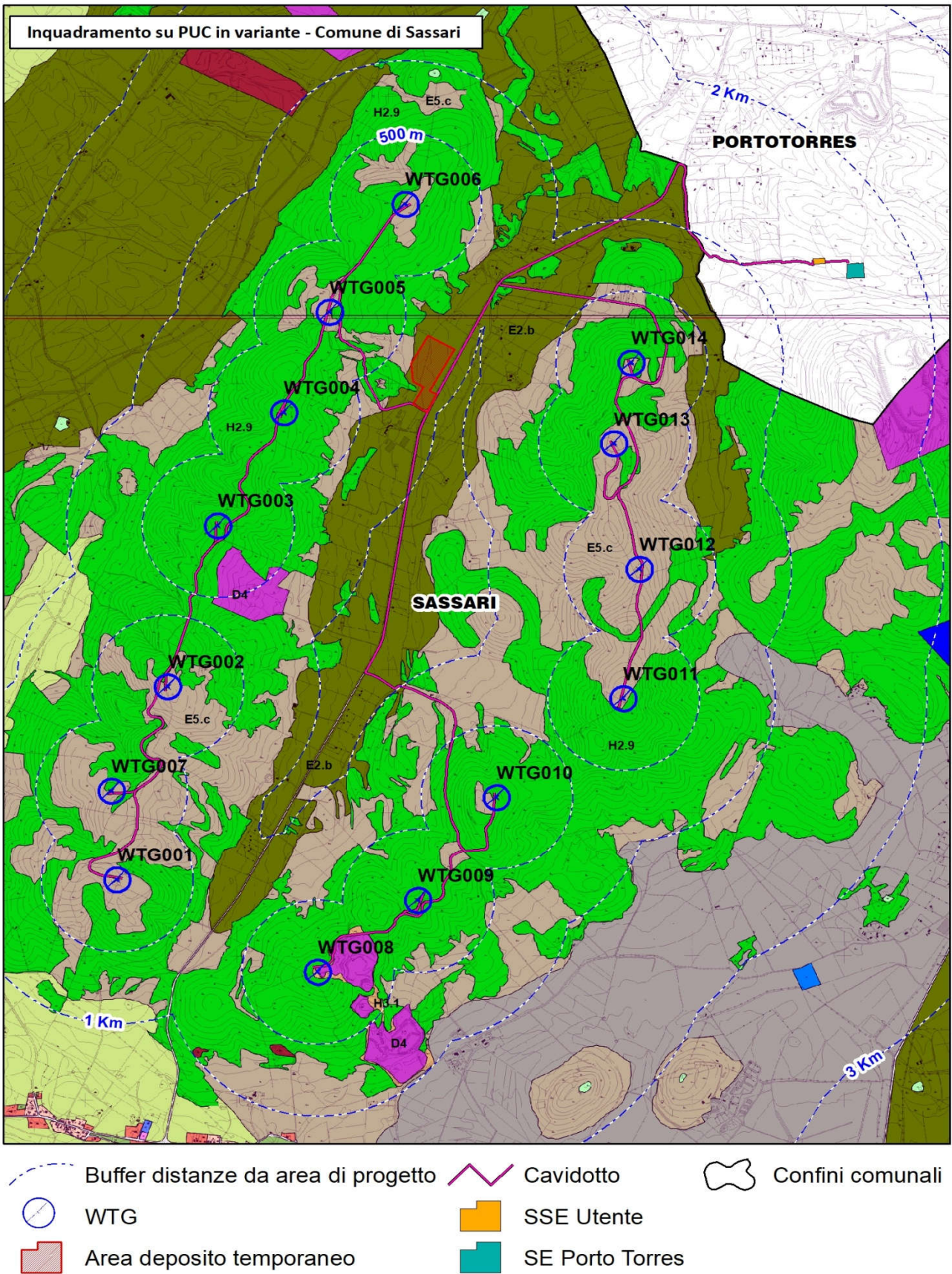


Figura 7: inquadramento dell'area attraversata dal cavidotto su PUC in variante del Comune di Sassari.

- Inquadramento sul Piano di Zonizzazione Acustica

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Sassari classifica anche l'area di stoccaggio e di deposito temporaneo in "zona III – aree di tipo misto". I valori limite relativi a questa classe acustica sono riportati nel paragrafo corrispondente della relazione.

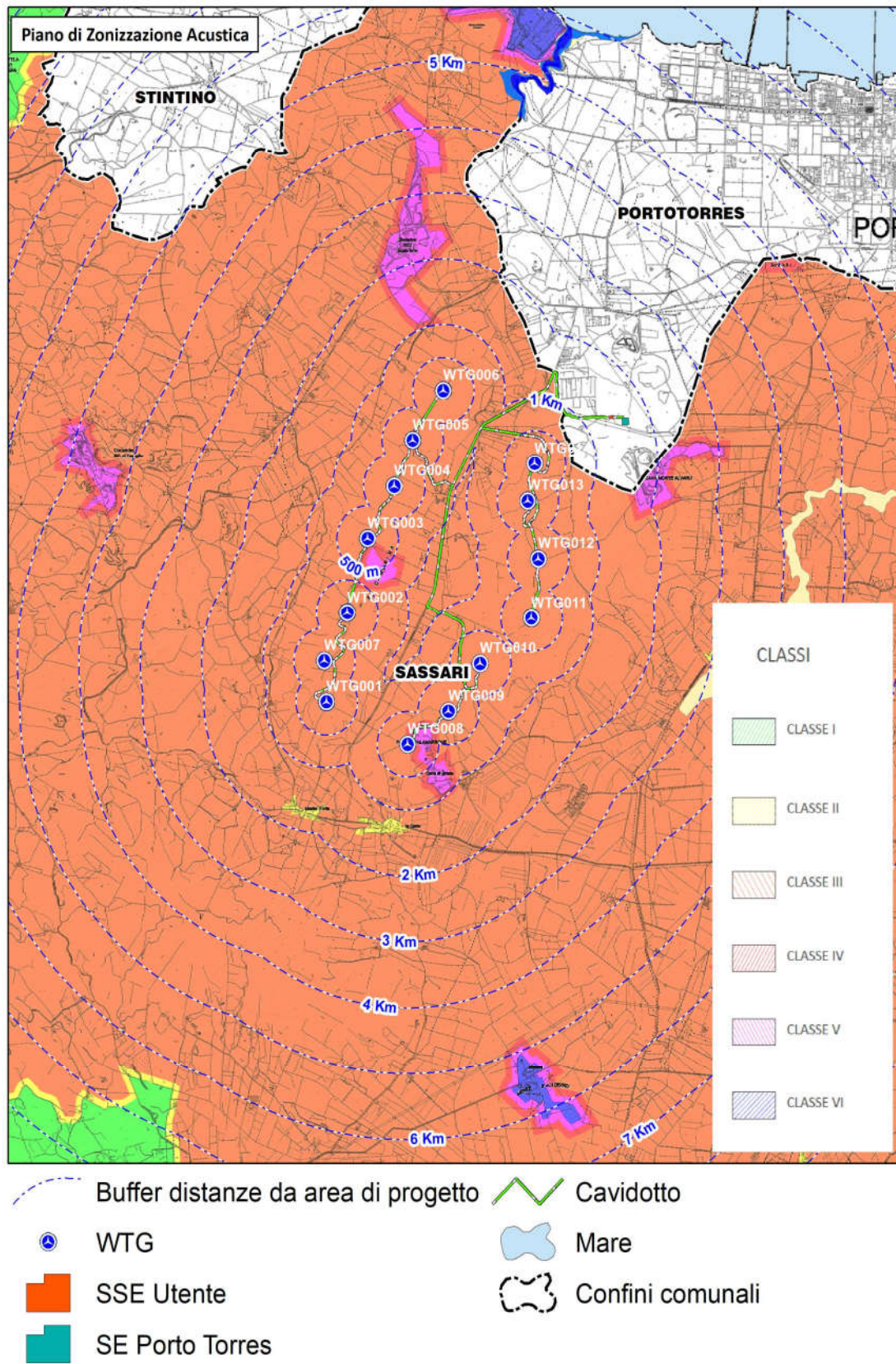


Figura 8: PZA di Sassari – Tav. 6. Dettaglio.

-Aree incendiate

Non sono presenti sul sito individuato per il deposito e lo stoccaggio temporaneo aree percorse dal fuoco, ai sensi della L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".

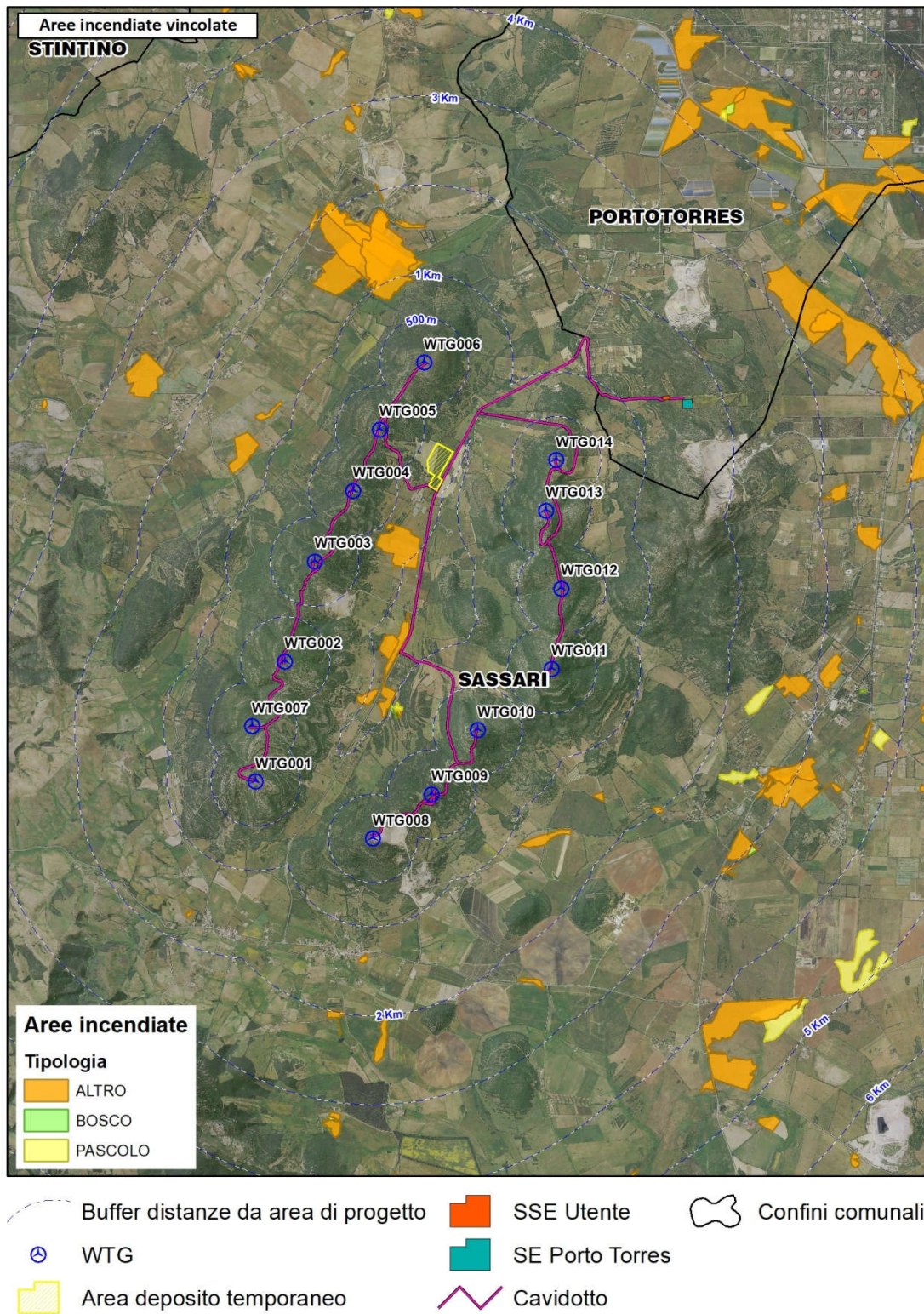


Figura 9: Aree incendiate.

2.1 Tabella riassuntiva del Quadro di riferimento programmatico relativo alle aree di deposito temporaneo

Si riportano nella Tabella sottostante le informazioni principali riguardanti l'inquadramento normativo dell'area di stoccaggio e di deposito temporaneo.

Tabella 1: quadro programmatico di riferimento alle aree di deposito temporaneo

Piano di riferimento	Classificazione dell'area di progetto
P.P.R.	
Ambito omogeneo di Paesaggio	n.14 – Golfo dell'Asinara
Assetto ambientale	Aree ad utilizzazione agro-forestale (colture erbacee specializzate)
Beni Paesaggistici presenti nell'area (o buffer zone)	Nessuno
Aree tutelate o soggette a vincoli ambientali	Nessuno
D.G.R. 59/90 del 2020	
Aree tutelate o soggette a vincoli ambientali	Nessuna
P.A.I.	
Sub-bacino idrico di riferimento	n. 03 – Coghinas Mannu Temo
Pericolosità idraulica (Hi)	non presente
Rischio idraulico (Ri)	non presente
Art. 30ter – Fasce di salvaguardia	È presente lo Studio di Compatibilità Idraulica (2012)
Aree alluvionate a seguito del fenomeno 'Cleopatra'	nessuna
Pericolo di frana (Hg)	nessuno
Rischio frana (Rg)	nessuno
P.S.S.F.	
Bacinodi riferimento idrografico	n. 6 "Flumini Mannu"
Aree a rischio esondazione	nessuna

P.G.R.A.	
Pericolosità da Alluvione (Hi)	nessuno
Rischio da Alluvione (Ri)	nessuno
Danno Potenziale	D2 – "Danno medio"
P.U.P.	Nessuna indicazione particolare
P.U.C.	
Zonizzazione extraurbana	Vigente: E2b -Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni non irrigui; Variante 2019: E2b -Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva in terreni non irrigui;
P.Z.A.	
Zonizzazione	Classe III - Area di tipo misto
C.F.V.A.	
Classe Comune Pericolo incendi	2 – basso
Classe Comune Rischio incendi	3 - medio
Aree percorse dal fuoco	nessuna
P.F.A.R.	
Distretto forestale	n.02 – Nurra e Sassarese